



Conto corrente
con la Posta

Abbonamento — Semestre Lire 3,00 — Per l'Interno e per l'Estero spese postali in più.
Inserzioni — Prima pagina L. 1,50 la linea. Seconda pag. L. 1,00. Terza Cent. 75. Quarta da convenirsi.

SI PUBBLICA OGNI SETTIMANA
Un Numero Cent. 5 - Arretrato Cent. 10.

Ufficio: Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi
Gli anonimi si cestinano, i manoscritti non si restituiscono. Per comunicati, annunci, ecc., rivolgersi sempre al Direttore-proprietario C. Mealli

Le carriere e la gioventù

E' vivamente lamentato — e il lamento può forse riguardare anche d'avvicino la città nostra — che nelle professioni liberali si affollino troppi giovani uscenti dalle Università, sì che molti di essi non riuscendo, tra tanta folla di concorrenti, a conquistarsi una posizione, divengono degli spostati tanto più pericolosi per la quiete sociale, perchè istruiti. Il consiglio alle nostre giovani generazioni di dedicarsi più frequentemente alle carriere industriali e commerciali non è finora seguito con quella larghezza che sarebbe desiderabile.

D'altronde, se i giovani si precipitano in folla verso le così dette carriere liberali ed entrano nell'esercito, negli impieghi pubblici, o si fanno avvocati, medici, ecc. gli è soprattutto perchè molte di queste carriere presentano per se stesse una vera attrattiva per gli spiriti coltivati; gli è che anche perchè le meravigliose scoperte compiute nel campo della medicina e delle altre scienze, sono fatte per sedurre l'immaginazione con l'attrattiva della rinomanza cui giungono coloro che si segnalano in questo campo con qualche invenzione.

Certamente non c'è da meravigliarsi che un giovane, il quale fino a diciotto o venti anni abbia nutrito il proprio spirito di studi letterari e classici, trovi una certa ripugnanza a passare improvvisamente ad occupazioni nelle quali prevalga la nota utilitaria. Trattasi di un pregiudizio che bisogna combattere, perchè le scienze economiche sono anch'esse così molteplici e interessanti da poter attirare gli intelligenti, ma non sono ancora entrate abbastanza profondamente negli studi abituali per imporsi agli spiriti e per farsi desiderare come le altre scienze.

Bisogna inoltre considerare che per dirigere una nuova industria di una certa importanza occorrono ai giorni nostri forti capitali; e questa sola condizione basta a creare un ostacolo insuperabile e ad allontanare una quantità di giovani. Si dirà che, per diventare avvocati, medici, ufficiali ecc. bisogna studiare dieci o quindici anni e spendere grosse somme; ma anche per formare un'industria occorrono anni e, quanto al denaro, quello che si spende

per gli studi non viene sborsato tutto in una volta, e, ad ogni modo, è sempre poca cosa in confronto del capitale che occorre per aprire una casa commerciale, fondare un'industria e per esercitare l'una o l'altra.

Alle difficoltà già inerenti alla professione si aggiungono, soprattutto per quel che riguarda gli industriali, quelle provenienti dalle leggi, che fanno diminuire continuamente la loro autorità e ne limitano la libertà e li caricano di gravami. — Ne si dimentichi che, nel commercio e nell'industria, ogni colpa e ogni errore hanno gravi conseguenze materiali; il commerciante e l'industriale rischiano il loro onore e la loro fortuna, e se fanno fallimento possono perdere non solo il patrimonio ma anche parte dei diritti politici e lasciare ai figli un nome disonorato.

Il fatto inoltre che le scienze, le lettere, le arti sono tenute in grande onore, contribuisce a diminuire la considerazione di quelli che si danno ai commerci e alle industrie, tenuti ingiustamente in una specie di inferiorità intellettuale, perchè generalmente essi non hanno bisogno di lauree o di titoli accademici per aprire una fabbrica, o mettersi alla testa di un'azienda produttiva. E' ridicolo ma è così. Noi pretendiamo di vivere in una società molto democratica, la quale glorifica ufficialmente il lavoro manuale; ma è un fatto che le professioni, in cui l'unico elemento non è il lavoro intellettuale, sono lungi dall'essere sempre apprezzate come converrebbe.

Trovare un rimedio a questo stato di cose non è facile, perchè esso proviene in parte da cause materiali e in parte da idee erronee e da pregiudizii sociali.

Solo la necessità potrà modificare le abitudini prese, o impedire che esse guadagnino terreno. Il giorno in cui sarà praticamente dimostrato che nelle carriere liberali non c'è più posto, il giorno in cui non ci saranno più impieghi per gli aspiranti, allora i giovani volteranno le spalle a queste professioni e si svolgeranno alle industrie e ai commerci.

Resterà a vedersi, specialmente in Italia, se allora i migliori posti non si troveranno occupati da concorrenti stranieri più destri, più intraprendenti e meno soggetti ai pregiudizii!...

GRAPPI * * * * *
*** * * * * E DAMASCHI**

Nozze.

Il 18 agosto come annunziammo, in casa di quel perfetto gentiluomo del Sig. Vincenzo Casalini si celebrarono le bene auspicate nozze della gentile e virtuosa sua figlia Aida col nostro carissimo amico Dottor. Cosimo Maffei, realizzando così il loro sogno d'amore

La festa, assai intima, riuscì oltremodo simpatica.

Gli onori di casa furono fatti dallo sposo e dalla gentilissima Signora Candida Casalini, madre della sposa.

Molti i telegrammi d'auguri giunti, e molti e splendidi i doni offerti agli sposi, tra cui notammo:

Lo sposo, splendidi orecchini ed anello in brillanti.

Vincenzo Casalini, padre della sposa, splendida portata in brillanti e smeraldi.

Candida Casalini, madre della sposa, orecchini ed anello in brillanti ed uno splendido collier in perle.

Dottor Giuseppe Giorgino, compare dell'anello, splendido anello marquise in rose, d'olanda e zaffiro.

Coniugi Di Summa-Casalini, cognato e sorella della sposa, monete d'oro.

Angiolino Casalini e Signora, zii della sposa, monete d'oro.

Maria Protino, zia della sposa, piastre d'argento.

Teodora Rollo, zia della sposa, un artistico ventaglio ed altri oggetti.

Vincenzo Serio e Signora, zii della sposa, monete d'oro.

Angiolino Casalini, fratello della sposa, magnifico tappeto da tavolo.

Giovanni Casalini, fratello della sposa, ricco fermaglio in brillanti e topazi.

Emma, Teodorina e Maria Casalini, sorelle della sposa, monete d'oro

Amalia Casalini, sorella della sposa, una sciarpa in seta.

Olga Casalini, sorella della sposa, un punta spilli in seta ricamato.

Comm. Federico Balsamo, una penna d'oro.

Antonio Maffei padre dello sposo, un fermaglio in oro con diamanti e rubini.

Maria Maffei, madre dello sposo, ricco collier in oro formante bracciale.

Vincenzo Calia e Signora, cognato e sorella dello sposo, una sciarpa in seta per teatro.

Michele Fasciano e Signora, cognato e sorella dello sposo, una splendida spilla da cravatta con diamanti ed una perla.

Adolfo Maffei, fratello dello sposo, un collier con medaglia stile nuovo.

Luigi Guadalupi e Signora, cugini della sposa, servizio da caffè in argento.

Pasquale Lopez e Signora, cugini della sposa, necessaire da lavoro in argento.

Dott. Antonio Antonelli un artistico termometro da tavolo da studio.

Famiglia Antonelli, un necessaire da scrittoio in argento.

Antonio Maurino e Signora, una spilla da cravatta con d'amaniti e zaffiri.

Teodoro Cafiero e famiglia, splendido porta biglietti in argento.

Michele Guadalupi e famiglia, artistico servizio da caffè con zuccheriera in cristallo facettato.

Carmelo Martina e famiglia, servizio da dessert in argento dorato.

Eugenio Guadalupi e Signora, servizio da ostriche per 12, in argento.

Cosimo Guadalupi e Signora, artistica colonnina da salotto in bronzo, con lampadina elettrica.

Cosimo Fusco e Signora un porta-biglietti in argento.

Signora e Signorina Fogliani, splendidi versi d'auguri.

Francesco Guadalupi, Ing. Teodoro Guadalupi ed Enrico Martina, uno splendido servizio da toletta in argento stile nuovo.

E molti altri ricchi e splendidi doni d'amici e parenti di cui ci sfuggono i nomi.

Dopo colazione gli sposi, accompagnati alla stazione dai più intimi, partirono col diretto delle 17 per Bari, donde proseguirono per Napoli e Roma.

Un pensiero

Amore è desiderio di bellezza — Amore è cupidigia d'abbracciamento per compiacimento di coloro che di particolare bellezza son cupidi — Amore è minore per compiacimento di bellezza.

Saltarello

Ancora una nuova soppressione

Come avemmo ragione di prevedere qualche anno fa, dando subito l'allarme che provocò una delle solite lettere di smentita da parte del Ministero, pubblicata a suo tempo e pervenutaci a mezzo del nostro Rappresentante politico, il Governo, dopo tanti anni, ha tolto definitivamente a Brindisi l'Ispettore di Finanza (Maggiore), sostituendolo con un Vice-Ispettore (Capitano).

A parte se un tale provvedimento sia stato preso per dare un nuovo assetto al servizio della Finanza, osserviamo in ogni modo che questa povera città, è anche fatta bersaglio di tutte

ueste nuove disposizioni, come se non bastassero le innumerevoli ingiustizie che si perpetrano sempre a suo gravissimo danno.

E non v'è da sperare d'altro canto che il Governo cerchi di compensarci diversamente, sollecitando almeno — anche nel suo interesse — la indispensabile sistemazione del nostro porto, in vista delle risorse che si sperano in avvenire coll'annunziato e molto probabile passaggio per Brindisi della *Valigia Australiana*: nulla si vede ancora di concreto in proposito; e nonostante che il tempo vada sempre più restringendosi, la stessa Amministrazione Comunale, che potrebbe far molto in questo caso, nell'interesse generale dei cittadini, non cerca alcun mezzo — fra i molteplici che le sono consetiti — di far valere i nostri dritti, che, come sempre si ha motivo di constatare, vengono senza tregua manomessi.

Da questi fatti si deduce dolorosamente che Brindisi è destinata a non progredire d'un sol passo, se non si vuole ammettere che le sue condizioni morali ed economiche vadino invece sempre più peggiorando, senza alcuna speranza, ripetiamo, in tempi migliori e, più fortunati.

Oscar

Riceviamo:

Brindisi, Agosto 906

Caro Camillo,

L'intervista che hai avuta coll'appaltatore della spazzatura, in seguito all'articolo che tu gentilmente mi pubblicasti sul tuo giornale, riguardante tale servizio, mi piacerebbe discuterla minutamente. Avrei bisogno quindi di troppo spazio del tuo giornale, e, non volendo abusare della tua buona amicizia, mi accontenterò di rispondere brevemente a quanto il Sig. Quarta ti ha fatto osservare.

Egli ti ha fatto una dettagliata minuta delle spese che dovrebbe portare ogni giorno se si « dovesse strettamente attenere » a quanto prescrive il capitolato d'appalto, ed è venuto alla conclusione che dovrebbe rimetterci giornalmente L. 47. Francamente, questa *saggia* conclusione non può soddisfare il pubblico che paga le sue brave tasse, e non può andare a discutere le spese che il Sig. Quarta sopporta o dovrebbe sopportare. La cittadinanza sa che l'appaltatore ha accettato le condizioni propostegli dall'Amministrazione Comunale, e pretende che il servizio della spazzatura e delle acque luride sia fatto a norma del capitolato d'appalto.

Se il Sig. Quarta accettò nel dicembre u. s., e cioè quando fu nuovamente bandito il concorso per tale servizio, il canone che il Comune gli paga, vuol dire che egli, facendo i suoi bravi conti, trovò che un utile lo avrebbe certo ricavato, assumendosi un servizio tanto delicato.

Io non voglio credere che l'attuale appaltatore ha fatto i suoi calcoli con la tara dell'80 0/0 a quanto il capitolato prescrive, perchè allora dovrei

credere che egli considera i nostri Amministratori come persone che non badano all'andamento dei servizi pubblici dati in appalto.

Che egli Sig. Quarta faccia, come ti disse, *un servizio di veri sacrifici e di perdita continua di capitali*, io non posso assolutamente crederci, giacchè nessun uomo è tanto gonzo da rimettere del denaro della propria tasca per fare il comodo altrui. E l'appalto che il Sig. Quarta ha preso, non è per pochi mesi; per cui, non credo che egli si sobbarcherebbe per 5 anni, cioè per la durata dell'appalto, a continui sacrifici e perdite.

Ad ogni modo, se l'appaltatore ha il torto di non rispettare le condizioni del capitolato, non meno colpa deve dare all'attuale Amministrazione Comunale, che con tanta leggerezza tollera che, un servizio che richiede la massima scrupolosità, venga fatto trascurando igiene e decenza!

Quando l'Amministrazione Comunale doveva chiudere gli occhi per lasciar fare all'appaltatore il proprio comodo, era perfettamente inutile, che all'epoca dell'appalto avesse creata quella gara fra i due che concorsero facendosi guerra di prezzo. Che cosa può dedursene da questo fatto? O che l'Amministrazione voleva speculare a detrimento dell'igiene pubblica, facendo ridurre il canone annuo che essa paga, o che aveva in animo di favorire chi veniva a fare la concorrenza al Sig. Quarta, già da diversi anni assuntore del servizio in parola.

Nell'una o nell'altra deduzione l'attitudine dell'Amministrazione è sempre biasimevole: poichè, per un servizio che tanto è necessario venga fatto con scrupolosità, per evitare il diffondersi di malattie infettive, non si dovrebbe lesinare sulla spesa ad esso occorrente.

Non credo quindi giusto che l'Amministrazione Comunale debba restare indifferente di fronte a questa inosservanza assoluta del capitolato d'appalto da parte dell'assuntore; ed è quindi necessario che attenda a che questi si metta una buona volta in regola, o risolva il contratto, se non gli fa comodo.

Ed ora un'ultima parola al Signor Quarta. Egli ti ha detto che il deposito della spazzatura nei pressi del Viale Indipendenza è lontano dal paese ed è recinto da un muro tenuto sempre con la massima pulizia.

E' proprio vero che detto deposito trovasi lontano dal paese? Se ciò afferma il Sig. Quarta, vuol dire che egli da almeno 6 anni non è più passato per quei paraggi, e quindi ignora che oggi quel rione è abitato.

Se egli poi tiene il profumato letame che cola raduna, recinto da un muro tenuto sempre pulito, non è questa una ragione sufficiente a dimostrare che la fermentazione di tutta quell'immondezza non nuoce alla salute degli abitanti di quella contrada.

E per questo, mi rimetto all'attivo nostro Ufficiale Sanitario.

Ti ringrazio, caro Camillo, dell'ospitalità che darai nel tuo giornale a questa mia lettera, e salutandoti credimi

Aff.mo tuo
em.

NOTIZIE AGRICOLE

Il *Giornale vinicolo italiano*, in seguito ad un'accurata inchiesta, ha raccolto le seguenti notizie intorno al come si presenta quest'anno la vendemmia in diverse regioni d'Italia:

Pel *Piemonte* raccolto abbondante e superiore al normale nelle provincie di Torino, Cuneo e nel Tortonese; in quantità normale nei circond. di Alessandria, Acqui, Casale, Asti; inferiori al normale nel Novarese e nell'Ovadese.

Per l'*Oltrepò pavese*, e cioè nelle nostre regioni, la quantità è in generale poco sotto alla media.

Pel *Veneto* in generale è normale o poco sopra alla media.

Per l'*Emilia* la quantità è superiore alla media, ma la *Romagna* ha raccolto inferiore al normale.

Per le *Marche* si calcola su di un raccolto medio.

Per l'*Umbria*, la *Toscana* e il *Lazio*, la vendemmia è decisamente di parecchio sotto alla media.

Per gli *Abruzzi* e *Molise* il raccolto è pure inferiore al normale, tranne che nell'Aquilano.

Per le *Puglie* si annuncia che si può ritenere in generale il raccolto deficiente per quantità: inferiore dove di un quinto dove anche di un quarto: pochissime plaghe hanno vendemmia in quantità media normale.

Anche per le regioni *meridionali mediterranee* il raccolto sarà minore del normale, e, in generale, altrettanto può dirsi per la Sicilia.

In complesso la vendemmia in Italia si annuncia quantitativamente superiore a quella dell'anno scorso, ma inferiore alla cifra media che è, per gli ultimi 5 anni, di 38 milioni d'ettolitri. La vendemmia 1906 potrà dare intorno ai 32-33 milioni d'ettolitri.

La qualità è ovunque buona

×

La cura dell'uva

E' strano che in Italia, dove esiste una straordinaria varietà di uve da mensa prelibatissima, siano pressochè ignoti gli stabilimenti per la cura dell'uva, la quale ha spiccate facoltà salutari e nutritive, e si coltiva la vite quasi esclusivamente per la produzione del vino.

Forse si verifica in questo caso un fatto assai frequente in casa nostra, e cioè che non si apprezza ciò che si ha sottomano, a buon mercato, o peggio, a gratis. Perciò gli Italiani, che passeggiano, si può dire, in mezzo ai filari di viti ed agli alberi inghirlandati di pampini, dimostrano di non conoscere le doti curative e ristoratrici dell'uva.

L'analisi chimica c'insegna che il succo dell'uva è una soluzione acquosa di zucchero, di sali minerali, di acidi e di sostanze albuminoidi; perciò fu detto da molti « latte vegetale ».

L'uva è pertanto un alimento che disimpegna nell'organismo umano una funzione importantissima rispetto alla rinnovazione dei tessuti, al risparmio delle sostanze azotate, al restauro di ciò che fu esaurito dalla fatica e dal lavoro.

Il Mosso ha dimostrato che lo zucchero — che è il più importante fra i costituenti dell'uva — aumenta notevolmente la forza muscolare.

Ma l'uva è ancora un medicamento, perchè ha un'azione stimolante, diuretica, lassativa, così che viene suggerita a preferenza delle acque minerali di Sprudel, di Carlsbad, di Marienbad, di Homburg, di

Vichy, ecc., quando manca l'appetito, la digestione è difficile, o sono ammalati gli organi respiratori.

Il Prof. Devoto della R. Università di Pavia ha trovata efficacissima la cura dell'uva « nelle forme catarrali croniche dello stomaco accompagnate o no da atonia; nella enterite cronica, specialmente se collegata a fatti di atonia intestinale; nelle forme di deperimento organico consecutivo a clorosi, anemia; nella convalescenza di malattie infettive od in quegli stati di decadimento generale della nutrizione, a cui sfugge il vero e proprio elemento causale della de nutrizione. Ai bambini gracili, scrofolosi, ed anche a quelli sani, torna vantaggiosissima la somministrazione dell'uva. »

Per trarre dalla cura il massimo giovamento è mestieri recarsi a mangiar l'uva in campagna, nel vigneto, e, quando ciò non sia possibile, accompagnare l'ingestione dell'uva da lunghe passeggiate, o da altri esercizi di moto.

La durata della cura varia da 4 a 6 settimane. Si comincia con una piccola quantità, mezzo chilogramma al giorno, e si aumenta progressivamente, e lentamente si diminuisce, non dovendosi interrompere bruscamente la cura.

Si consiglia altresì di limitare per ogni individuo il consumo giornaliero dell'uva a quella quantità che si mangia con appetito, e di adoperare esclusivamente uva raccolta di fresco, lavata e matura, perchè le uve acerbe possono provocare disturbi intestinali.

Importante assai è la scelta dell'uva più adatta per la cura.

È indifferente che l'uva sia bianca, rossa o nera, ma essa deve avere acini grossi e succolenti con polpa non troppo zuccherina ed a buccia sottile. Le uve da vino sono ordinariamente poco adatte per la cura, perchè troppo ricche di zucchero e e spesso astringenti.

Il prof. Domenico Tamaro, direttore della locale Scuola agricola *Gallini*, che ha fatti in proposito degli studi, dice che fra le diverse varietà l'uva che occupa il primo posto per questo riguardo è il *Casselas bianco*, e che in generale sono da preferirsi tutte le uve bianche dorate con acini sviluppati, a buccia sottile, come ad esempio il moscato.

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906

(Le grandi Mostre Zootecniche)

L'Esposizione di Milano andrà nel prossimo Settembre arricchendosi di tre grandi Mostre-Zootecniche facenti parte della ricchissima Sezione Agraria.

La prima di tali Mostre è riservata ai cavalli e si terrà dal 6 al 10 Settembre. Riuscirà del massimo interesse e per il rilevante numero dei cavalli iscritti, oltre 450 e per il concorso degli Stati esteri e per la perfetta organizzazione sua.

Ad essa non può mancare il maggior concorso di visitatori, poichè già consta al Comitato di numerosi agricoltori, sportman e negozianti che intendesse affluire a Milano delle varie Regioni d'Italia in questa occasione.

La Mostra Equina sarà anche visitata dalle Commissioni governative per l'acquisto di cavalli.

Per i medicinali Casile

La stampa estera fa molti elogi dei rinomati medicinali Casile per gli ottimi risultati che giornalmente danno nel guarire radicalmente tutte le malattie delle vie genito-urinarie, veneree e sifilitiche. (Vedi avviso in 4.ª pagina.)

TARIFFA CONTADINI

Finalmente fra questa benemerita Associazione Proprietari e fittavoli e la locale Camera di Lavoro, rappresentata dall'Ing. Sig. Giuseppe Prampolini, Segretario, è stata definita la questione riflettente la tariffa contadini.

I prezzi fissati, mentre da un canto sono abbastanza remunerativi per i lavoratori, dall'altro non sono molto gravosi per i proprietari; per cui l'avvenuto concordato ha incontrato la generale approvazione della cittadinanza.

Per tale ragione noi non possiamo esimerci dal tributare una meritissima parola di lode all'Egregio Presidente della prelodata Associazione, Cav. Alfredo Mazari-Villanova, il quale, com'è riuscito a far fiorire in breve tempo l'utilissimo Consorzio Agrario, ha fondato inoltre un Sodalizio che altrettanto beneficio apporta alla numerosa classe di coloro che lo compongono.

Alle prelodate istituzioni auguriamo vita lunga e prospera, in attesa di vederne sempre migliori frutti.

Navigazione Generale Italiana

Avviso di Concorso

E' aperto un arruolamento sino al 30 Giugno 1908, mediante Concorso, nel Personale di Stato Maggiore Navigante della Società, per Num 6 Terzi Ufficiali di Coperta.

Tutti i candidati, indistintamente, dovranno far pervenire alla Direzione Generale della Società in Roma, non più tardi del 30 Settembre 1906, i sottodesignati documenti debitamente legalizzati, e cioè:

1. Domanda di ammissione in carta libera;
2. Atto di nascita da cui risulti che il concorrente non abbia superato il trentesimo anno di età al 18 Ottobre 1906;
3. Certificato del Casellario giudiziale, di data non anteriore al mese di Agosto 1906;
4. Certificato di buona condotta di data pure non anteriore al mese di Agosto 1906;
5. Diploma di Capitano di lungo corso;
6. Certificato di Scrivano;
7. Libretto di Matricolazione o Estratto di Matricola;
8. Eventuale stato di servizio nella R. Marina.

A coloro che non lo avessero in precedenza inviato, è fatto l'obbligo di esibire alla Commissione esaminatrice il Libretto di Matricola nel giorno della loro presentazione per prendere parte al Concorso.

I concorrenti, per la validità dei loro titoli, verranno ammessi al Concorso, dovranno prima sostenere con esito positivo una visita medica da parte dei Sanitari della Società e quindi superare una prova in iscritto sopra un tema di diritto marittimo, nonché una prova orale sulle lingue inglese e francese.

La data del Concorso, che avrà luogo presso la Sede Sociale di Napoli, è fissata per il 19 Ottobre 1906, ed i candidati godranno del passaggio gratuito in 2. classe — vitto escluso — sui piroscafi della Società per andata e ritorno dal porto di approdo più vicino alla loro residenza.

I concorrenti dichiarati idonei verranno assunti in servizio a misura che si avranno posti disponibili.

La Direzione Generale

CRONACA

Feste Patronali

Per debito di giustizia bisogna riconoscere, che, dato il tempo limitatissimo avuto disponibile, la Commissione per

le feste Patronali s'è comportata come meglio non poteva.

Per il prossimo anno è stata nominata sin da ora la nuova Commissione, nelle persone dei Signori: Balsamo Comm. Federico, Presidente; Sierra Cav. Antonio, Bianchi Cav. Dott. Ernesto, Fusco Giovanni, Doscioli Teodoro, Guadalupi Tommaso, Guadalupi Donato, Cesaria Antonio, Dell'Aglio Vito, Botrugno Salvatore, Frascaro Giustino.

Il lavoro della prelodata Commissione, sarà iniziato con la raccolta del mosto dai locali Stabilimenti Enologici e dai proprietari.

Nella Finanza

E' già partito, destinato a Reggio Calabria, il distintissimo Ispettore di Finanza Sig. Vincenzo di Santo, che, nei quattro anni di sua permanenza a Brindisi, si era acquistata la massima stima e simpatia di questa cittadinanza.

Mentre mandiamo all'egregio Signor Di Santo il nostro caldo saluto, diamo il benvenuto al suo successore, Capitano Bertini Nicolò, che, proveniente da Roma, è preceduto da ottima fama.

Morto a bordo

Nelle ore pomeridiane del giorno 24 Agosto, giungeva nel nostro porto la R. Nave *Governolo*, stazionaria della Colonia Eritrea e Benadir, con a bordo la salma del telegrafista Santieri Giuseppe da Siracusa, morto durante il viaggio dallo Zanzibar in Italia, in seguito a malattia cardiaca.

Alla salma del povero Santieri furono resi decorosi funerali, accompagnata al Cimitero dagli ufficiali della *Governolo*, da un picchetto di marinai armati e da moltissimi cittadini.

Premio meritato

Al nostro amico carissimo, Dottor Giovanni D'Ambrosio, solerte Direttore di questa Cattedra Ambulante d'Agricoltura, è stata inviata una splendida medaglia di oro dall'Ill. mo Signor Comandante la Divisione Militare di Bari, per l'opera egregiamente da lui prestata, in qualità di insegnante di Agraria ai militari di questo Presidio.

Ci congratuliamo nei modi più sentiti col prelodato nostro amico, augurandogli sempre nuovi allori.

Carri per le acque luride

Molti abitanti del Rione S. Paolo, fra i quali anche diversi colpiti di contravvenzione, per aver gettato sulla strada delle acque sporche, che certo non potevano bere, sono venute a reclamare giustamente, perchè mai per quel Rione si vede passare uno dei carri addetti al trasporto delle acque suddette.

Tenere ancora in tali condizioni la cittadinanza, è cosa che non si addice ad una città civile; per cui interessiamo novellamente l'Amministrazione Comunale, affinchè provveda una buona volta ad aumentare il numero dei carri in parola, se vuole evitare l'inconveniente di vedere, specie la sera, scorrere per le vie del paese rigagnoli di acque tutt'altro che profumate!

A proposito di carri

Continuano a transitare per la marina, nelle più belle ore della sera, quando cioè detta via è maggiormente frequen-

tata, i famosi e gocciolanti carri adibiti al raccoglimento di materie ineliminabili, nel Rione Sciabiche.

Il modo come si potrebbe evitare un tale bruttissimo inconveniente, che tanto male depone sul conto nostro, massime quando vi sono in quel punto ormeggiati piroscafi con numerosi viaggiatori, non sta a noi il suggerirlo: v'è purtroppo chi ha il dovere di provvedervi, pel decoro di questa povera città!

Cambiamento d'orario Postale

Sportello, Vaglia e Risparmi

Dal 18 corrente lo sportello dei Vaglia e Risparmi in questo Ufficio Centrale rimane aperto al pubblico in continuazione dalle 8 alle 15, anzicchè dalle 8 alle 13 e dalle 16 alle 18, nello intento di agevolare il ceto commerciale del paese.

Con l'attuazione del nuovo orario l'emissione dei Vaglia-Cartoline fino a L. 25 verrà eseguita dallo sportello della distribuzione dalle 15 alle 20.

Vero caffè!

Nell'offelleria Columbo parecchie volte da noi lodata per le attenzioni prodigate ai suoi clienti abbiamo ammirato l'apparecchio IDEALE per la preparazione istantanea del caffè in bevanda.

Quest'apparecchio novità produce il caffè sempre fresco senza togliere ad esso i principi più attivi, quali caffeina sostanze oleo-taniche ecc. e permette ai consumatori di verificare ciò che bevono, poichè la preparazione avviene sotto i loro occhi.

Al nostro amico Teodoro Columbo, nuovo proprietario dell'Offelleria, auguri di numerosi affari.

M. CAMILLO MEALLI, *Direttore responsabile*

Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi, 1906

COMUNICATO

I SUSSIDIATI

Da vario tempo si vocifera che tra i sussidiati del tesoro Comunale per gli studi, vi sia qualcuno che se ne rende immeritevole. Se la voce ha qualche base di verità, non sarebbe bene, anzi prudente che la Spettabile Giunta Amministrativa prendesse in seria considerazione i titoli degli esami che i Signori beneficiati hanno subito e che anno per anno devono presentare al Comune, per giustificare il proprio progresso intellettuale, li vagliasse accuratamente affinchè bene a ragione riconcedesse ai su riferiti Signori gli assegni bimestrali per dare loro agio di proseguire gli studi?

Se i Signori sussidiati sono tutti in regola, tanto di guadagnato, perchè così il paese è lieto di avere stanziato una determinata somma non inutilmente.

Un curioso



Stato Civile

dal 16 al 22 Agosto 1906

Nati 8 — Chimienti Antonio, D'Ambrosio Giovanni, Carrieri Angela, Carinola Antonio, Prudentino Antonio, Fusco Concetta, Strisciullo Vito, La Doca Assunta.

Morti 12 — Schiavi Angelo a 81, Guadalupi Salvatore a 3, Dironzo Maria Lucia a 5, Malcarne Giuseppe a 45, Carella Antonio a 2, Schiavi Oddone m. 15, De Lia Maria a 18, Argentieri Cesare g. 18, Guarino Giovanni a 60 Palazzo Luigi a 35, Montuschi Giovanni a 59, Incarbona Gioacchino a 64.

Pubblicazioni 4 — Lanzone Giuseppe a 32 con Picci Teresa a 29, Moscatello Cosimo a 25 con Ciciriello Santa a 25, Vasile Angelo a 25 con Antonucci Concetta a 30, Balsamo Eugenio a 30 con Lafuenti Maria a 31.

Matrimoni 4 — Palummieri Adamo a 21 con Bini Vincenza a 22, Di Giulio Antonio a 27 con Tafuri Vincenza a 25, Di Giorgio Angelo a 25 con Corallo Maria Lucia a 22, Maffei Cosimo a 25 con Casalini Aida a 18.

L'Acqua Minerale Alcalina di San Pellegrino

è insuperabile contro la *diatesti urica (gota, renella, calcoli renali, vescicali, epatici)*: i catarrhi vescicali, gastrici, intestinali: gl'ingorghi e gl'ingrandimenti epatici: il diabete e la polisarcia

LA CURA SI FA A DOMICILIO TUTTO L'ANNO

È ottima anche per tavola.

Si vende in bottiglie presso le farmacie MUSCIACCO, DORIA e CELLIE.

Agente generale per le Puglie il Signor ENRICO MARTINA - BRINDISI.

BAR "ITALIA"

Pasticceria Teodoro Columbo

Piazza Sedile - BRINDISI

Grande fabbrica di Liquori, Panettoni, Dolci d'ogni specie, Pasticceria, Gelati, inappuntabili servizi per Sposalizi e Battesimi, prezzi mitissimi.

A titolo di réclame, Caffè espresso preparato dall'apparecchio « Ideale ».

GRANITE CENT. 10.

DISPENSARIO CELTICO DOTT. LEUCIO LONGHI MEDICO CHIRURGO

Consultazioni e cure delle malattie Veneree, Sifilitiche e della Pelle.

Tutti i giorni ore 10,30 - 12,30 19-20

BRINDISI - Via Congregazione, 9

Abitazione - Vico Anime N. 31

Laboratorio e Deposito di Calze e Maglierie:

RAFFAELE ASSENNATO

Largo Annunziata N. 67 p. p. - BRINDISI

Accurata lavorazione unita e rigata a più colori senza cucitura, con cotone proprio o del Cliente.

Si accettano ordinazioni su misura e riparazioni.

Prezzi di assoluta convenienza.

La produzione è fatta con macchine ultimo sistema ed è in tutto precisa al lavoro a mano.

Ai Signori rivenditori prezzi speciali.

Rappresentanza della Chemnitz: Macchine per Calze - Maglieria, Reticelle ecc.

Chiedere listino prezzi.